



COMUNICATO STAMPA

“POTATURE” INDISCRIMINATE. REPLICA AL SINDACO DI BAGNOLO MELLA

“Apprezziamo la buona volontà dei volontari del Comune, ma non possiamo esimerci dal segnalare gli interventi dannosi sul verde pubblico, se non altro per far sì che non si ripetano in futuro”: così replicano **Gianpietro Bara**, presidente provinciale e regionale degli Ordini dei dottori agronomi e dottori forestali, e **Luigi Piatti**, presidente del Collegio provinciale dei periti agrari e dei periti agrari laureati, alle rimostranze del sindaco di Bagnolo Mella a seguito delle osservazioni fatte pervenire da agronomi e periti agrari circa la necessità di preservare gli alberi da traumi e danneggiamenti.

Quella che è stata realizzata – fanno notare dall’Ordine degli agronomi – non è una potatura, bensì quella che si definisce tecnicamente una ‘capitozzatura’, ovvero il taglio indiscriminato di tutti i rami di grosse dimensioni. “La potatura è una pratica ben precisa che presuppone la conoscenza dell’anatomia dell’albero e della sua fisiologia – osserva Bara -.

Certo, il verde non urla e non perde sangue, ma è bene aver chiaro che anche in campo vegetale, come in medicina e in veterinaria, esistono conoscenze scientifiche e pratiche ben precise da applicare”.

Un intervento di capitozzatura genera infatti ferite spesso non si rimargineranno mai e che, nel frattempo, espongono la pianta così indebolita ad attacchi fungini che ne possono compromettere irrimediabilmente la stabilità degradando il legno.

Se nostro figlio ha bisogno di un cerotto, possiamo anche rivolgerci alla vicina di casa; ma se ha l'appendicite lo facciamo operare da un chirurgo, non dal sarto. Allo stesso modo, per pianificare le potature serve un consulente competente e per eseguirle un potatore formato: improvvisarsi è pericoloso, su tutti i versanti.

Il taglio che hanno subito le piante a Bagnolo è, spiace dirlo, uno scempio e nel giro di qualche anno quello che il Comune ha ritenuto di dover risparmiare oggi dovrà essere speso in futuro, e con gli interessi, per ovviare ai danni che sicuramente si manifesteranno.

“Da parte nostra – sottolinea Piatti – abbiamo inteso far pervenire alcuni consigli al fine di offrire un supporto al Comune e ai suoi operatori, i quali potrebbero rischiare addirittura di incorrere in sanzioni.

Noi siamo un Ordine ed un Collegio professionale, non un organo di polizia, ma vogliamo ricordare che il danno biologico al patrimonio arboreo pubblico può essere sanzionato con un procedimento parametrico che gli operatori del verde ben conoscono”.

Palazzo Bettoni Cazzago
Via Marsala, 17
25122 Brescia

Tel 030.296424 - 030.40043
Fax 030.296831

CF 80048580171

e-mail segreteria
segreteria.ordinebrescia@conaf.it
e-mail pec
protocollo.odaf.brescia@conafpec.it



ORDINE
DOTTORI AGRONOMI
DOTTORI FORESTALI
BRESCIA

Ministero della Giustizia

“Ad ogni modo – concludono Bara e Piatti – ribadiamo la nostra disponibilità a supportare con linee guida ed interventi formativi le amministrazioni pubbliche che ne facessero richiesta.

Da tempo, infatti, numerosi funzionari pubblici, anche regionali, partecipano gratuitamente alle iniziative di aggiornamento professionale organizzate dai nostri Ordini in diverse province lombarde”.

Info: <http://ordinebrescia.conaf.it/> <http://fodaflombardia.conaf.it/>

Brescia, 15 gennaio 2015

Daniela Conte

dottore agronomo

Referente per la comunicazione esterna

Tel. 333.7277444

e-mail vicepresidente.ordinebrescia@conaf.it